

L'EDITORIALE

Un'opportunità per il SSN

AGNÈS REGNAULT*

Informazione, comunicazione, responsabilità e collaborazione. Sono queste le parole chiave di un percorso che, con il lancio del Self Care Forum lo scorso 16 gennaio, abbiamo intrapreso per coinvolgere tutti gli attori del Sistema Sanitario Nazionale su azioni concrete a sostegno del comparto dei farmaci di automedicazione. Ed è questo l'obiettivo del Consensus Document proposto durante il Forum alla presenza di aziende, operatori sanitari, AIFA e con la partecipazione di Cittadinanzattiva, Federfarma, Fenagifar, FIMMG, FNPI, FOFI e SIMG. Il documento e il Forum intendono stimolare un confronto continuo fra gli stakeholder sul ruolo e lo sviluppo del settore dei farmaci OTC e promuovere la condivisione di una strategia che metta al centro le esigenze di cura e di salute dei cittadini. In questo percorso, la comunicazione e l'educazione alla salute sono elementi strategici.

Quello che vorremmo evidenziare è che l'empowerment in tema di salute, se correttamente gestito, rappresenta una opportunità di crescita per la società e di sostenibilità per il sistema salute. Per questo, alle istituzioni e alla politica chiediamo di riconoscere ai farmaci da banco un ruolo nelle politiche farmaceutiche, supportando, inoltre, quegli ambiti di terapia che sono o che potrebbero essere gestiti in autonomia anche grazie al contributo insostituibile dei medici e dei farmacisti per la diagnosi e la dispensazione. ■

* Presidente di ASSOSALUTE

L'INTERVENTO

Più automedicazione per la sostenibilità del sistema

A CURA DI ASSOSALUTE

Lavorare insieme per far crescere la cultura dell'automedicazione, costruire iniziative condivise a sostegno dell'uso responsabile dei farmaci di automedicazione, fattore di salute per l'individuo e di risparmio per la collettività. È nato da questi ingredienti e dallo spirito di collaborazione tra tutti gli stakeholder il primo Self Care Forum inaugurato da Federchimica ASSOSALUTE a Milano lo scorso 16 gennaio. Un evento che ha riunito rappresentanti di cittadini, aziende, professionisti, mondo della ricerca e istituzioni per riflettere sull'importanza dell'automedicazione in un quadro di crescente empowerment in tema di salute e di attenzione per la sostenibilità e l'appropriatezza del Servizio Sanitario Nazionale.

Il Forum e il Consensus Document, proposto nell'occasione, rappresentano una base di partenza per creare un gruppo di lavoro che, muovendo da posizioni condivise, potrà accompagnare la naturale evoluzione del comparto. Un'azione congiunta che, riconoscendo ai professionisti sanitari un ruolo di indirizzo, di informazione ed educazione, possa offrire agli italiani tutti i mezzi per affrontare in autonomia e sicurezza la cura dei piccoli disturbi di salute. Inoltre, secondo uno studio condotto nel 2016 da Cergas Bocconi, un ampliamento dell'offerta terapeutica disponibile in automedicazione, allineata a quanto avviene in Europa, sarebbe in grado di alleggerire i costi a carico del SSN di 844 milioni di euro.

Ne deriva, quindi, che, in un quadro più complesso e impegnativo di gestione delle risorse a disposizione, l'uso responsabile e appropriato dell'automedicazione si presenta come una opportunità di risparmio e di razionalizzazione della spesa pubblica.

Informazione, educazione, formazione, progettualità in linea con le esigenze degli attori del mondo della sanità e dei cittadini: sono questi i temi su cui lavorare per poter continuare a garantire un SSN efficace e un cittadino sempre e più consapevole e responsabile della propria salute. Per fare questo è necessario investire sull'educazione alla salute e all'automedicazione responsabile dei giovani, che saranno i cittadini di domani e che, già oggi, hanno un approccio alla salute attento e proattivo. È quanto emerge da uno studio presentato durante il Forum: i giovani, sempre più tecnologici, sono attenti alla salute e alla forma fisica, si affidano con fiducia, in caso di piccoli disturbi, ai farmaci senza obbligo di ricetta, riconoscono nel medico e nel farmacista importanti figure di riferimento. ■



“Costruire iniziative condivise”

VOCI DAL FORUM: I CITTADINI

Condividere analisi e linee di azione comuni

ANTONIO GAUDIOSO

Siamo molto contenti di aver partecipato al Self Care Forum promosso da Federchimica ASSOSALUTE, un'occasione per fare il punto sullo stato dell'automedicazione in Italia e ribadire una serie di questioni che la nostra Associazione ritiene essenziali. La centralità del cittadino nei percorsi di cura inizia con la formazione nel campo dell'automedicazione, che è utile perché ci fa stare meglio e fa risparmiare il cittadino e il Servizio Sanitario Nazionale.

L'empowerment in materia di salute inizia sin dalla scuola. Per questo siamo orgogliosi del lavoro fatto in molti anni di partnership con ASSOSALUTE, un lavoro che ha portato anche alla costruzione di una fattiva collaborazione con l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). Lavorare insieme per sostenere e informare sui temi legati alla salute è fondamentale per far sì che la centralità del cittadino non resti "sulla carta". Quando parliamo di salute, infatti,

“L'empowerment inizia a scuola”

dobbiamo parlarne con un approccio olistico che tenga conto dell'automedicazione come primo passo dei percorsi di cura, in una fase in cui il corretto utilizzo delle opzioni terapeutiche da parte dei cittadini è essenziale.

I dati presentati da ASSOSALUTE sottolineano la crescente importanza che i cittadini assegnano ai farmaci da banco e l'urgente necessità di una politica pubblica sul tema. Le istituzioni non possono considerare il settore residuale solo perché i costi dell'automedicazione non gravano sulla fiscalità generale. In effetti, dovrebbe valere l'assunto opposto, se crediamo che questi medicinali usati correttamente possano portare risparmi di sistema rilevanti. In tal senso, è importante il contributo che ASSOSALUTE ha dato al dibattito con il Consensus Document sull'automedicazione: un tentativo serio di trovare un punto di incontro tra i vari attori, per condividere analisi e linee di azione.

Chi è?



Antonio Gaudioso è Segretario Generale di Cittadinanzattiva

LO STUDIO

Effetto Switch

A CURA DI CLAUDIO JOMMI E MONICA OTTO (CERGAS BOCCONI)

Quale effetto economico potrebbe avere lo switch regolatorio, vale a dire la riclassificazione da farmaci con obbligo di prescrizione a OTC? La risposta viene da uno studio del Cergas Bocconi su farmaci che in almeno uno dei principali Paesi europei sono OTC e in Italia non lo sono.

Se lo switch non alterasse il prezzo del farmaco, la spesa per medicinali a carico del SSN si ridurrebbe di 844 milioni di euro. Il valore del tempo che il medico di Medicina Generale potrebbe dedicare a patologie più gravi sarebbe di 600 milioni di euro. L'effetto complessivo netto sarebbe un risparmio (riduzione della spesa + valore economico del tempo medico) di circa 1,44 miliardi di euro.

Per contro, il cittadino sosterebbe una spesa di 916 milioni in più per farmaci (17 euro pro capite all'anno), derivante dalla non

rimborsabilità dei farmaci e dalla mancata applicazione dello sconto che le farmacie sono obbligate a fare al SSN. Tale spesa verrebbe però più che compensata dal valore economico complessivo delle giornate di lavoro che il cittadino non perderebbe per una prescrizione (rispetto a un consulto articolato per patologie più rilevanti), valore pari a 1,23 miliardi di euro.

L'eventuale aumento del prezzo a seguito di switch produrrebbe un aumento della spesa farmaceutica

a carico del cittadino fino a 1,1 miliardi di euro (21 euro pro capite): tale maggiore spesa porterebbe l'Italia a un valore di spesa pro capite per OTC in media con l'Europa (52 euro contro i 51 europei) e sarebbe comunque più che compensata dal valore economico delle giornate di lavoro non perse. Il beneficio economico netto sociale derivante dallo switch sarebbe, quindi, pari a 1,71 e 1,56 miliardi di euro, rispettivamente, nello scenario senza o con aumento di prezzo.

Gli effetti economici dello switch da farmaco con obbligo di prescrizione a OTC

	No Δ Prezzi			Δ Massimo Prezzi		
	SSN (a)	cittadino/altro pagatore* (b)	società (a+b)	SSN (a)	cittadino/altro pagatore* (b)	società (a+b)
Variazione spesa farmaci	-844	916	73	-844	1.106	263
Visite evitate [costo-opportunità SSN]	-596	0	-596	-596	0	-596
Visite evitate (valore econom. tempo lavoratori)	0	-1.004	-1.004	0	-1.004	-1.004
Visite evitate (valore econom. tempo pensionati)	0	-227	-227	0	-227	-227
Totale	-1.440	-315	-1.754	-1.440	-125	-1.564

* Datore di lavoro, Istituti Previdenziali, Assicurazioni, ecc.

VOCI DAL FORUM: LE ISTITUZIONI

AIFA partecipa al Forum di ASSOSALUTE per una informazione chiara ai cittadini

MARIO MELAZZINI

Automedicazione e autodiagnosi non sono sinonimi, tutti i farmaci possono provocare eventi avversi, i motori di ricerca non equivalgono al parere di un medico o al consiglio di un farmacista. Nel migliore dei mondi possibili queste sarebbero delle ovvietà e non ci sarebbe bisogno di ribadirle. Consideriamo invece un dato: nel 2015 la spesa per i farmaci di automedicazione è stata pari a 39,9 euro pro capite, registrando così un incremento del 4,7% rispetto all'anno precedente. I numeri, però, non sono sufficienti per spiegare il fenomeno poiché quello a cui assistiamo è un vero cambiamento del paradigma culturale, all'interno del quale si sono trasformati innanzitutto gli indicatori che da sempre utilizziamo per definire le fasce di popolazione.

Oggi le notizie imprecise colpiscono sia i cittadini con un livello di istruzione più alto sia le persone la cui scolarizzazione è più bassa. L'alfabetizzazione, insomma, è passata in secondo piano perché i due estremi si sono incontrati. Ma che cosa ha reso possibile una così imprevedibile omogeneizzazione tra i consumatori? Semplice: l'accesso alle informazioni è cambiato, diventando economico, veloce ed estremamente democratico.

La rete, la possibilità di accedere a una vastità incalcolabile di dati, il progressivo isolamento degli esseri umani, sempre più connessi ma, in effetti, lontani dalla realtà, ha prodotto risultati che non possiamo ignorare. La disinvoltura con cui vengono diffuse notizie che volutamente ingannano le persone ci pone di fronte a una nuova sfida: potenziare le difese immunitarie dei cittadini per proteggerli dalle informazioni ingannevoli, cambiare le strategie di comunicazione, ripensare le caratteristiche, che credevamo non avremmo mai dovuto mettere in discussione, delle persone a cui ci rivolgiamo.

Il paziente e, in generale, il cittadino non deve ambire a sostituirsi al medico ma essere un consumatore consapevole, responsabile. Ecco perché sentiamo come un dovere morale formare i cittadini per aiutarli a trovare, capire e valutare sia le informazioni sia la qualità delle informazioni stesse, imparando a cogliere i potenziali rischi derivanti da decisioni prese con superficialità. Intendiamo per "cittadino responsabile" una persona che sia in grado di comprendere, ad esempio, che l'interruzione anticipata di un farmaco o la scelta di pren-



“ Il cittadino non deve sostituirsi al medico, ma avere un approccio responsabile all'uso dei farmaci ”

dere farmaci per motivi diversi da quelli per i quali sono stati prescritti sono decisioni che non può e non deve prendere autonomamente o con leggerezza.

Fermo restando che il foglio illustrativo non può essere l'unico strumento per raccogliere le informazioni sui prodotti, l'Agenzia Italiana del Farmaco, anche attraverso la partecipazione al Self Care Forum organizzato da ASSOSALUTE, ha inteso alla lettera l'obbligo di semplificare il linguaggio, cercando, allo stesso tempo, di non impoverire il significato delle parole. Ed è su questo che si impegnerà ancora di più nei prossimi mesi. Noi, infatti, crediamo nell'importanza di una comunicazione sincera, realizzabile solo attraverso un percorso di formazione che coinvolga sia gli attori del sistema sanitario sia i pazienti, seppure con modalità differenti.

Sebbene la presunzione di conoscenza abbia sposato la sfiducia verso le istituzioni, minandone la credibilità, non dobbiamo arrenderci di fronte alle resistenze ma puntare a ottenere risultati a lungo termine, perché una corretta informazione, che magari riservi un occhio di riguardo ai cittadini più fragili, come gli anziani, produce salute. ■

Chi è?

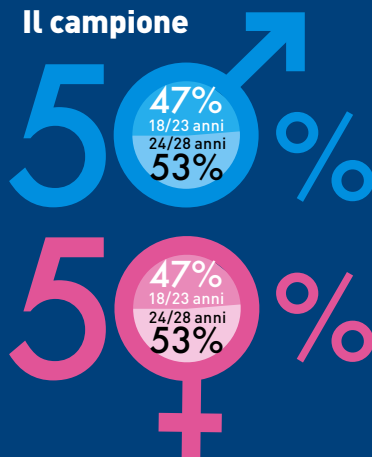


Mario Melazzini, medico, ricercatore in ambito onco-ematologico, è Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).

LA RICERCA

Giovani e automedicazione

Il campione



Si informano soprattutto sul web e sanno risolvere in autonomia piccoli disturbi attraverso i farmaci di automedicazione. È questo l'identikit dei giovani italiani che emerge da una ricerca presentata da ASSOSALUTE al Self Care Forum di Milano lo scorso 16 gennaio. L'indagine, condotta da Kantar Health, ha verificato i meccanismi di approccio all'automedicazione e la propensione a ricorrervi da parte di un campione di 300 individui di età compresa fra i 18 e i 28 anni, distribuiti in maniera rappresentativa della popolazione italiana per sesso, fasce di età e area geografica. Principalmente studenti (43%) e lavoratori (36%), con un livello di istruzione medio-alto (35% di laureati) e una assidua frequentazione di internet.

Le abitudini

- 64%** **SALUTE** Cerca informazioni
- 66%** **ATTENZIONE** medio/alta
- 61%** **ATTIVITÀ FISICA** Almeno 1 volta a settimana
- 49%** **TRATTAMENTI BELLEZZA** Almeno 1 volta al mese
- 51%** **ALIMENTAZIONE** Cura e attenzione al cibo elevata

Internet



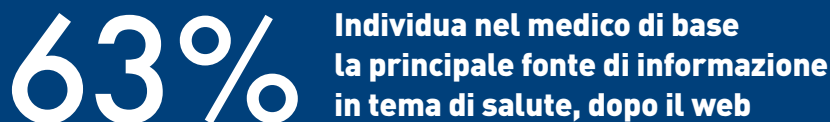
Sa cosa sono i farmaci di automedicazione?



- 79%** Sono farmaci acquistabili senza ricetta o senza prescrizione del medico
- 88%** Sono farmaci per curare piccoli disturbi o lievi sintomi
- 90%** Sono acquistabili senza l'obbligo di ricetta medica

Approccio all'uso dei farmaci da banco

- 63%**
Ricorre ai farmaci di automedicazione
- 67%**
Chiede consiglio al farmacista
- 47%**
Chiede un farmaco specifico



**FEDERCHIMICA
ASSOSALUTE**

Associazione nazionale farmaci di automedicazione

Direttore Responsabile:
Claudio Benedetti

Registrazione
Tribunale di Milano
(N. REG. 712 del 01/12/03)

Via Giovanni da Procida, 11
20149 Milano
tel. 02/345.65.251 fax 02/345.65.621
assosalute@federchimica.it
www.assosalute.info
www.semplicementesalute.it

Redazione a cura di:
Galileo servizi editoriali - Roma
www.galileoedit.it

Stampa: BineEditoreGroup.
Corso di Porta Vittoria 43 - Milano

Informativa ai sensi dell'art. 13 d. lgs 196/2003. Ai sensi dell'art. 7 del suddetto decreto, la informiamo che potrà chiedere l'aggiornamento, la modifica, l'integrazione, la correzione dei suoi dati o chiederne la cancellazione, a Federchimica, Via Giovanni da Procida, 11 - 20149 Milano, oppure all'indirizzo di posta elettronica privacy@federchimica.it. La privacy policy di Federchimica è visibile all'indirizzo www.federchimica.it.